

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e integrazione» - Misura di attuazione «2.d»
Ambito di applicazione «2.m» - Intervento «a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici»

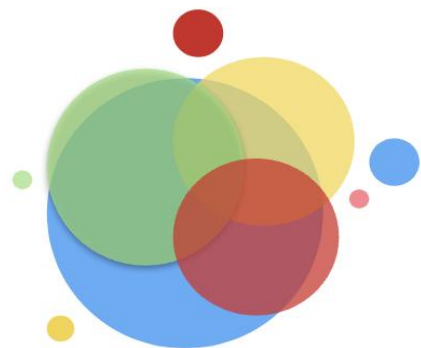
Promuovere l'educazione plurilingue

Promouvoir l'éducation plurilingue

Promover la educación plurilingüe

DIEGO CORTÉS VELÁSQUES
Università degli Studi Roma Tre
08 luglio 2025

Indice



Promuovere
l'educazione plurilingue



Gli approcci plurali



Intercomprensione

Partnership



FR

Université de La Réunion

Christian Ollivier



IT

Università degli Studi Roma Tre

Diego Cortés Velasquez



AT

Paris Lodron Universität Salzburg

Margareta Strasser



GR

Università de Thessalie

Anastasia Gkaintartzi



AT

Universität Wien

Eva Vetter



PT

**Universidade Católica Portuguesa
(Viseu)**

Filomena Capucho



DE

Universität Hamburg

Silvia Melo-Pfeifer

Erasmus+ KA220 (partenariat de l'enseignement supérieur)

Agence Erasmus+ France

Numero del progetto:

2023-1-FR01-KA220-HED-000160820

Durata: 01/09/2023 - 31/08/2026



**Co-funded by
the European Union**



Erasmus+

Target



Insegnanti
di lingue attuali e futuri
(scuole secondaria e
università)



Formatori
di formatori



Responsabili
delle politiche
linguistiche



Studenti
di lingue (indirettamente)



Co-funded by
the European Union



Erasmus+

Obiettivi

Promuovere il plurilinguismo e l'insegnamento, l'apprendimento e la valutazione delle lingue tenendo conto

- del plurilinguismo esistente
- dello sviluppo di competenze plurilingui



Co-funded by
the European Union



Erasmus+



MT2

Indagine sulle
pratiche di
insegnamento
plurilingui in Europa



MT3

Opuscolo su “buone
pratiche”



MT4

Enciclopedia e
Dipartimento su
Wikiversità



MT5

Formazione ibrida su
educazione al plurilinguismo
con guida didattica e libretto di
formazione

- Online su Moodle
- In presenza (prima sessione nel 2026)



Co-funded by
the European Union



Erasmus+



MT2

Indagine sulle
pratiche di
insegnamento
plurilingui in Europa

Sezione A (Domande Q1-Q4)

Politiche educative plurilingui europee.

Sezione B (Domande Q6-Q9)

Opinioni sul plurilinguismo nell'educazione.

Sezione C (Domande Q10-Q18)

Pratiche plurilingui.

Sezione D (Domande Q19-Q31)

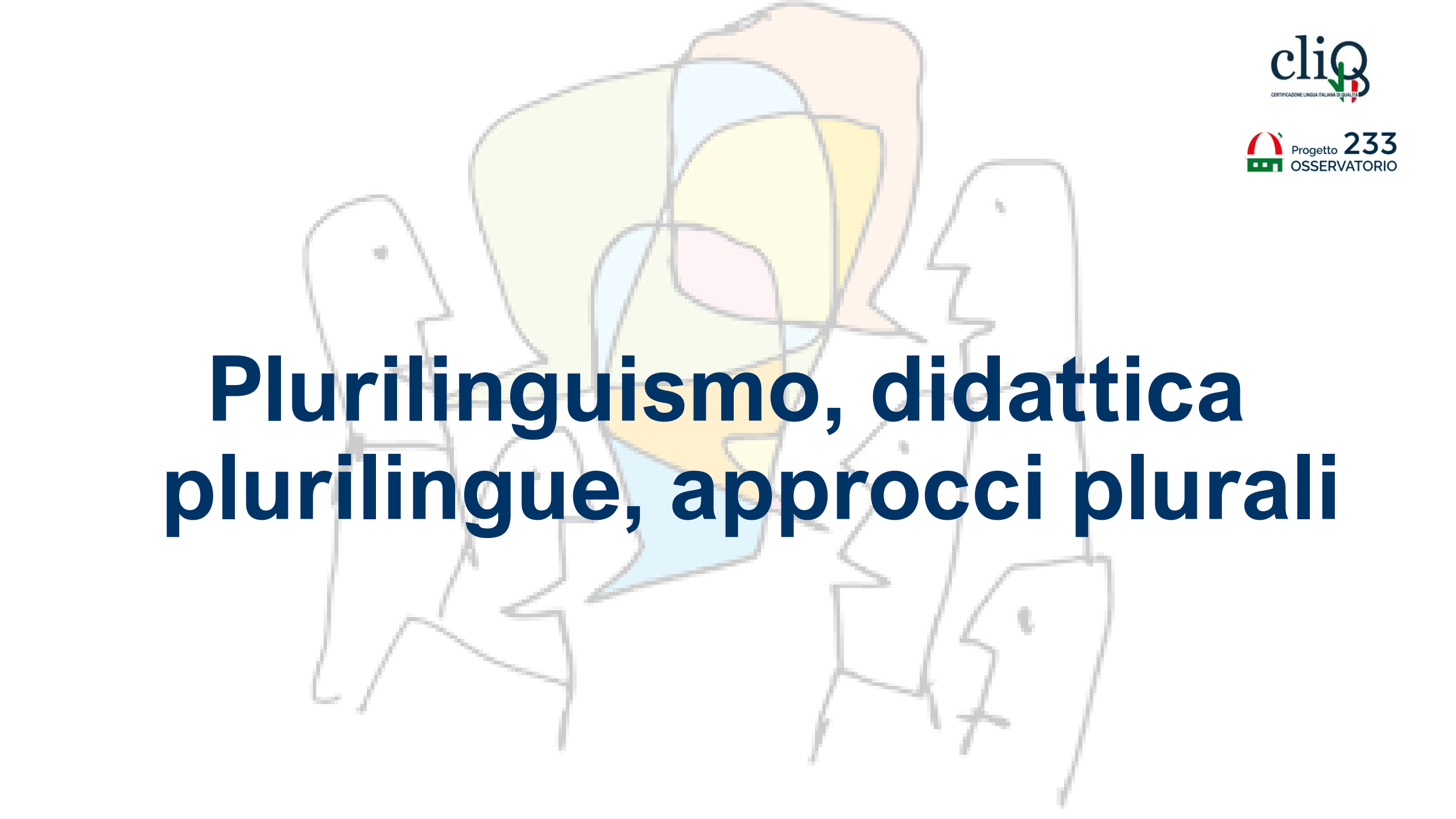
Dati demografici. Raccoglie informazioni biografiche e professionali dei rispondenti, come genere, età, esperienza di insegnamento, contesto lavorativo, lingua insegnata e profilo linguistico.

PEP – sito web



Link

<https://sites.google.com/view/pepproject/accueil>



Plurilinguismo, didattica plurilingue, approcci plurali

Plurilinguismo

Ci si riferisce al repertorio linguistico del singolo individuo, che ingloba la varietà della sua lingua madre e di tutte le altre lingue che questi conosce e delle quali può avere una competenza variabile. Essere plurilingue quindi, significa avere la padronanza di più lingue straniere oltre che della propria lingua madre, con un grado di competenza che può variare a seconda delle circostanze.

Multilinguismo

Rimanda alla coesistenza in una determinata zona geografica, più o meno estesa, di più varietà di lingue, siano o meno riconosciute ufficialmente. Quest'area geografica può essere popolata sia da individui monolingui che plurilingui.

Conoscenza di più lingue **come competenze distinte** da parte di un individuo (!)

Barni (2023)

Il plurilinguismo si distingue dal multilinguismo per la sua concezione dinamica e integrata delle competenze linguistiche. Nel primo, le lingue e i linguaggi interagiscono in un repertorio **integrato**; nel secondo, sono considerate entità **separate**.

Barni (2023)

Nei documenti dell'UE, il termine "multilinguismo" prevale e spesso è usato come sinonimo di "plurilinguismo", creando **confusione teorica e pratica**.

In alcuni casi, emerge una **visione monolitica** delle competenze linguistiche (multilinguismo) piuttosto che un approccio integrato (plurilinguismo).

Barni (2023)

Nonostante i riferimenti al plurilinguismo nei documenti del Consiglio d'Europa, l'implementazione pratica (materiali e pratiche) di questa prospettiva resta limitata.

CONCEPTUAL REVIEW ARTICLE

The Extraordinary Ordinary: Re-engineering Multilingualism as a Natural Category

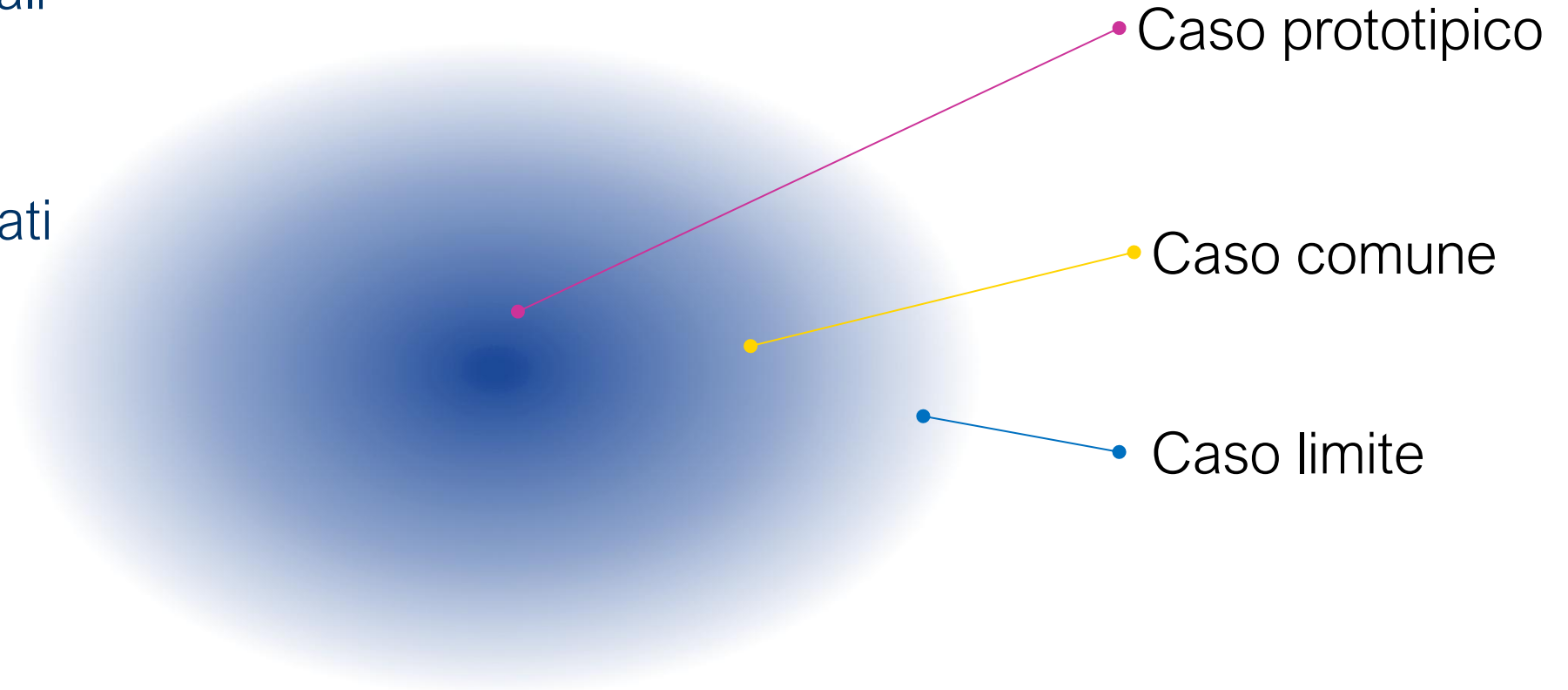
Raphael Berthele 

University of Fribourg, Switzerland

This article addresses different ways scholars conceptualize the multilingual repertoire. Formal and functional approaches investigate crosslinguistic influence across clearly demarcated languages, while dynamic systems theory and translanguaging approaches question countability and boundedness of languages. Problems with both perspectives

Categorie naturali

- Radiali
- Gradi
- Confini sfumati



Plurilinguismo

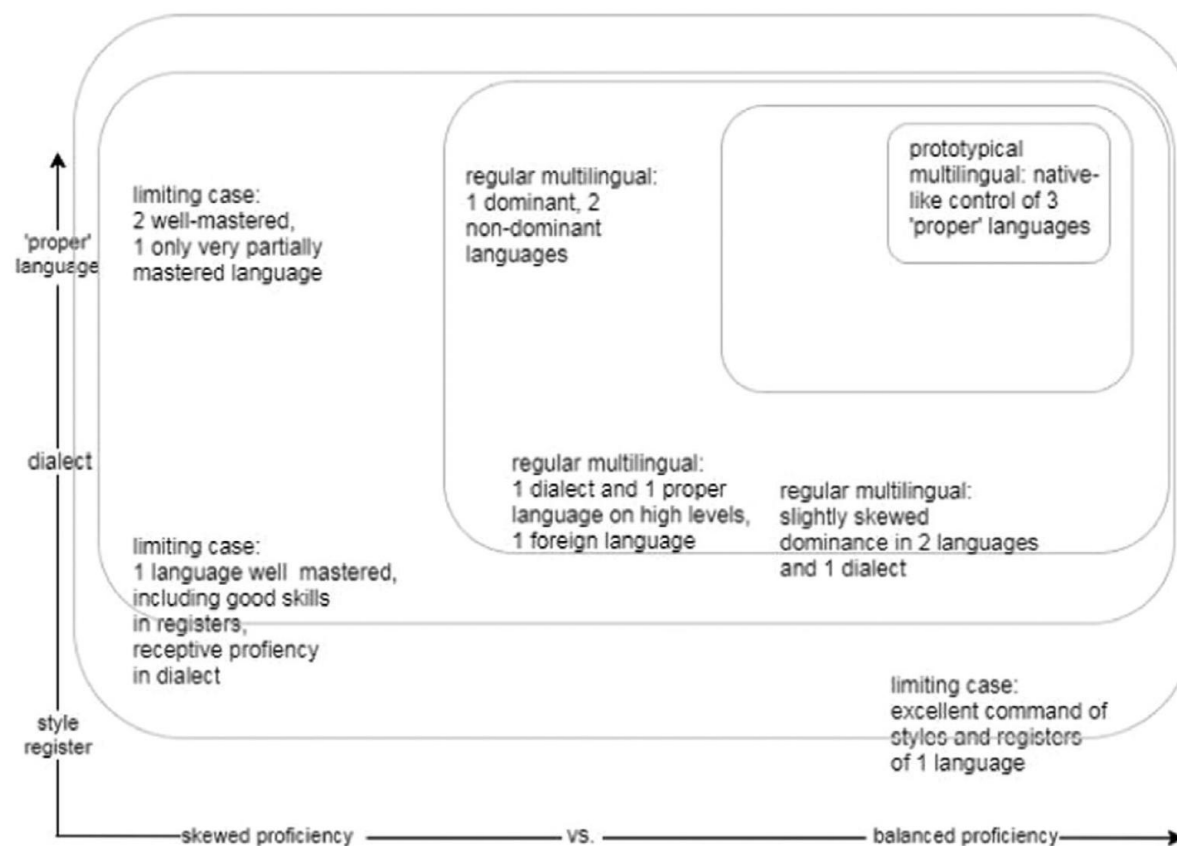


Figure 4 Category of multilingualism with different meaning mapped on the two dimensions.

Plurilinguismo

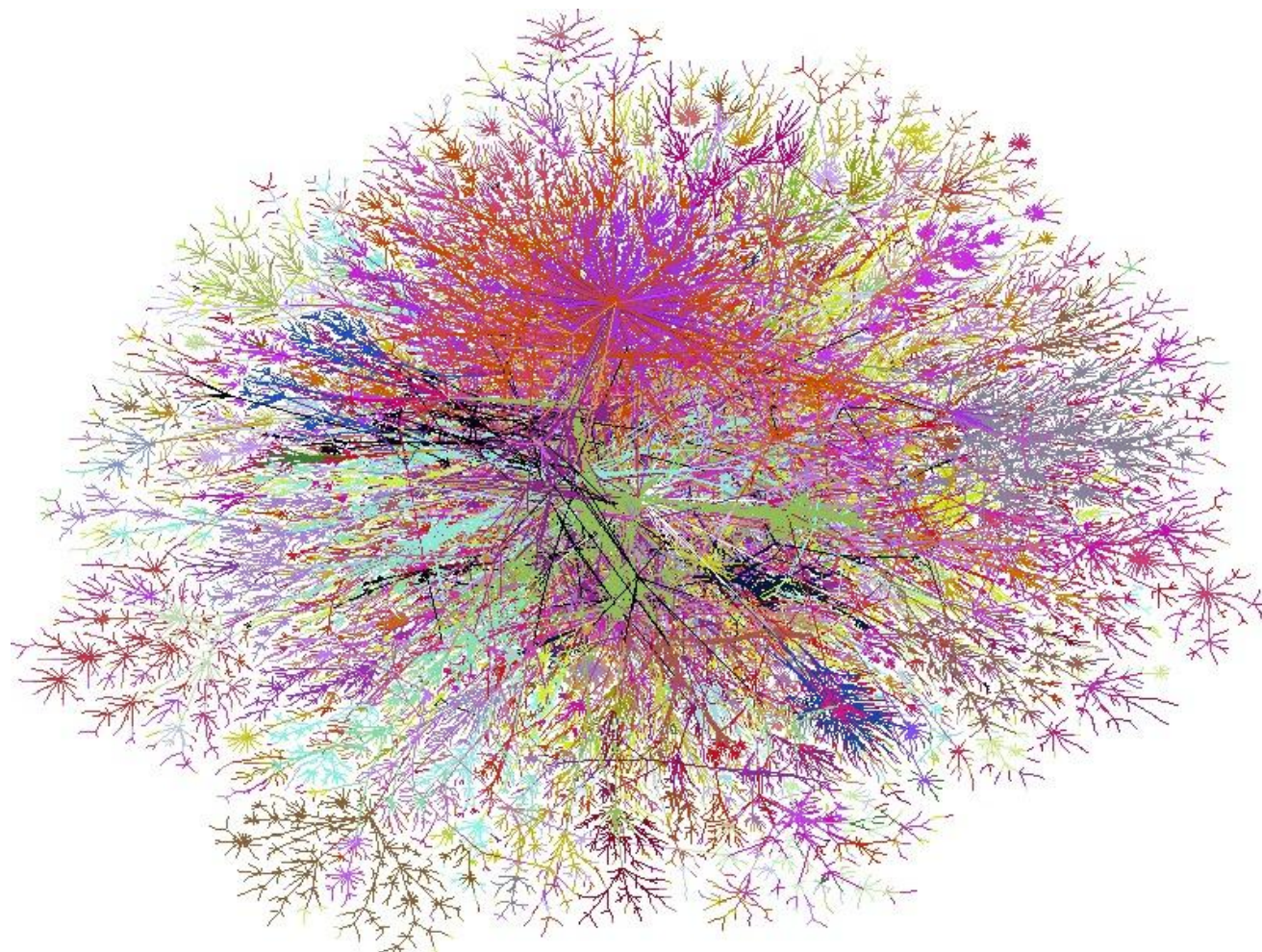
Un costrutto complesso:

Quante lingue conosci?

A quale livello?

Quali registri?

Quali abilità?



Plurilinguismo ed educazione linguistica

La vasta letteratura ha studiato il **contatto linguistico**, ha descritto i **repertori delle persone bi/plurilingui** da prospettive sia cognitive sia sociolinguistiche ed ha approfondito e **definito il concetto di competenza** plurilingue attraverso descrittori e quadri di riferimento.

Impatto sulle politiche educative

Concezione della competenza plurilingue

Cambio di paradigma [Coste et al. (2009) e Ollivier et al. (2019)]

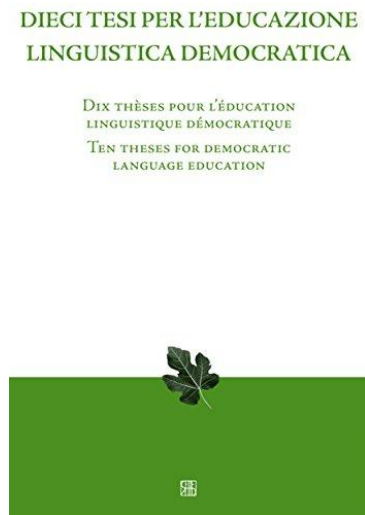
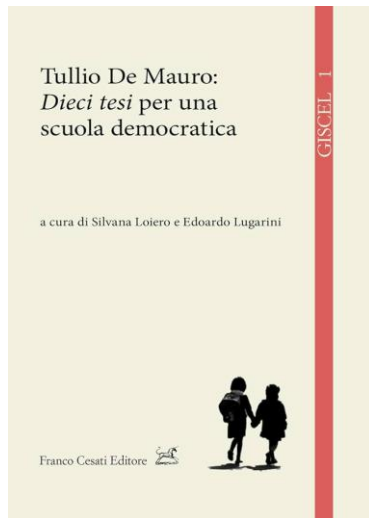
- Sviluppo di una visione globale e sfaccettata delle competenze linguistiche, così come della lingua, dell'identità e della cultura.
- Squilibrio con competenze parziali e non bilanciate, invece di un equilibrio tra abilità.
- Connessioni potenziali, piuttosto che separazione tra le diverse componenti della competenza comunicativa dell'individuo.
- Sviluppo di una visione dinamica della competenza, situata, contestualizzata e soggetta a cambiamenti nel tempo in base alle circostanze.
- Circolazione, mediazione e scambio tra lingue e culture.
- Concezione della competenza come altamente individualizzata e dipendente dai percorsi di vita e dalle biografie personali, e quindi soggetta a evoluzione e cambiamenti dentro e fuori la scuola.
- Forte valenza simbolica e identitaria.
- Co-costruzione di un discorso multilingue in uno spazio d'interazione che comprende multilinguismo, interlingua e translanguaging.

Punti di partenza

- Gran parte dei contesti sociali sono multilingui e/o plurilingui
- L'importanza della valorizzazione del repertorio linguistico di ciascun individuo fatto di competenze diversificate in varietà linguistiche diverse.

Le Dieci Tesi Gisel

L'importanza dell'educazione linguistica e la necessità di un approccio plurale non sono concetti nuovi: già negli anni '70, le Dieci Tesi per un'educazione linguistica democratica del GISCEL (GISCEL 1975; De Mauro 2007) sottolineavano il ruolo centrale del linguaggio, con la sua pluralità e complessità, nell'ambito dell'istruzione.



Punti di partenza

«La scoperta della diversità dei retroterra linguistici individuali tra gli allievi dello stesso gruppo è il punto di partenza di ripetute e sempre più approfondite esperienze ed esplorazioni della varietà spaziale e temporale, geografica, sociale, storica, che caratterizza il patrimonio linguistico dei componenti di una stessa società: imparare a capire e apprezzare tale varietà è il primo passo per imparare a viverci in mezzo senza esserne succubi e senza calpestarla.»

(Tesi VIII.4 G.I.S.C.E.L., 1975)

Repertorio linguistico

Valeva per i dialettofoni – oggi vale per i non italofofoni ma il comun denominatore è partire dal repertorio dell'individuo e valorizzarlo per una migliore integrazione e inclusione.

Repertorio linguistico

Ci si riferisce al repertorio linguistico del singolo individuo, che ingloba la varietà della sua lingua madre e di tutte le altre lingue che questi conosce e delle quali può avere una competenza variabile.

Essere plurilingue quindi, significa avere la padronanza di più lingue straniere oltre che della propria lingua madre, con un grado di competenza che può variare a seconda delle circostanze.

Le lingue non devono essere considerate come compartimenti stagni da apprendere isolatamente



Nel sistema educativo italiano

Dalla scuola all'università, nelle classi sono presenti:

- la lingua italiana (lingua di comunicazione;
- di lingua di apprendimento e di educazione);
- l'italiano come L2;
- le lingue dei migranti;
- altre lingue e le loro varietà locali in tutte le aree di bilinguismo o diglossia presenti storicamente nel nostro paese;
- due lingue della Comunità europea.

(Lugarini, 2007: 96)

COUNCIL RECOMMENDATION of 22 May 2019 on a comprehensive approach to the teaching and learning of languages (2019/C 189/03)

5.6.2019

EN

Official Journal of the European Union

C 189/19

- (6) Encourage research in and use of innovative, inclusive and multilingual pedagogies, including for example the use of digital tools, intercomprehension and ways to teach subjects through a foreign language (Content and Language Integrated Learning) and innovate initial teacher education.
- (7) Ensure that language competences acquired at different stages of education and training are monitored, complementing existing information on the provision of language learning.

Nei documenti



- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2014
- Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e l'intercultura, 2015
- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2018.

Le linee guida del Ministero dell'Istruzione sottolineano la necessità di potenziare i repertori plurilingui e di considerare tutte le lingue/varianti linguistiche (ad esempio, lingue paterne, L2, L3, dialetti) presenti in classe come una risorsa importante, funzionale sia alla valorizzazione della diversità che al successo scolastico di tutti, rappresentando il prerequisito per l'inclusione sociale e la partecipazione democratica.

Didattica plurilingue e approcci plurali

Che cosa significa adottare una prospettiva plurale nella didattica delle lingue?

- superare una prospettiva massimalista dell'insegnamento-apprendimento, che mira a una competenza idealizzata del parlante nativo;
- rinunciare ad una visione a compartimenti stagni delle differenti lingue di studio e delle differenti competenze linguistiche presenti nei repertori degli apprendenti;
- mettere in rilievo la dimensione ricettiva dell'apprendimento linguistico, spesso considerata meno importante rispetto alla dimensione produttiva;
- valorizzare anche i contesti di appropriazione informale;
- non temere le somiglianze linguistiche.

(adattati da Araújo e Sá & Melo-Pfeifer 2021).

Approcci plurali

“Mettono in atto attività di insegnamento-apprendimento che coinvolgono contemporaneamente più (= più di una) varietà linguistiche e culturali”

CARAP/FREPA (Candelier et al., 2007: 6):

1. Approccio interculturale
2. Éveil aux langues
3. Didattica integrata delle lingue
4. Intercomprensione

Approcci plurali

- Considerano le lingue in maniera non isolata e si oppongono a quegli approcci (detti ‘singolari’)
 - Sono ‘parziali’ in quanto prevedono lo sviluppo di competenze diversificate e variabili in ciascuna lingua del repertorio.
 - La ‘parzialità’ intesa come espressione di possibilità.
- (Curci 2012, Cognigni 2020.)

Approccio interculturale	Éveil aux langues
• Numerose varianti • Fenomeni propri di una determinata area culturale per comprenderne altri relativi ad un'altra e diversa area culturale • Contatto tra individui che dispongono di riferimenti culturali differenti • Confronto • Consapevolezza	«Il risveglio alle lingue prevede attività che integrano ogni tipo di varietà linguistiche, della famiglia, dell'ambiente ... e del mondo, senza escluderne nessuna.» I programmi Evlang e Janua Linguarum (Candelier, 2003)

Scuola
Accoglienza

Approcci plurali

Didattica integrata delle lingue	Intercomprensione (IC)
Stabilire legami tra un numero limitato di lingue, facendo riferimento alla lingua madre (o alla lingua di scolarizzazione) per facilitare l'accesso ad una prima lingua straniera, e poi a queste due lingue per agevolare l'accesso a una terza» (CARAP: 7) Es. Tertiärsprachenlernen > Deutsch nach Englisch + Scuola	Il termine IC designa una situazione comunicativa in cui gli interlocutori si esprimono in lingue diverse pur comprendendosi, sia allo scritto sia all'orale, sia in presenza sia a distanza, sia in modalità sincrone sia in modalità asincrone. Al contempo designa un approccio didattico che mira a determinare le condizioni perché avvenga questo tipo di comunicazione. Scuola



- Insieme di competenze in continua evoluzione
- Una visione che pone l'accento sull'integrazione delle risorse linguistiche e culturali degli individui e sulla natura dinamica dei repertori - QCER 2001 e Companion Volume 2020
- Consideriamo la **diversità linguistica** come una **fonte di ricchezza** : ciascuna lingua è un modo di rappresentare e modellare le conoscenze e le esperienze secondo un punto di vista particolare unico e quindi un irrinunciabile strumento per la diffusione e la costruzione del sapere
- La **pluralità linguistica** aiuta a vedere punti di vista diversi e a restituire la realtà nella sua **complessità** (Fonseca e Gajo 2020).

Intercomprensione

Intercomprensione

- Forma di comunicazione plurilingue
- Ricorso a codici distinti solo parzialmente condivisi

«Comprendre les langues sans les parler»
(Claire Blanche – Benveniste 1997)



Intercomprensione

- Pratica spontanea, largamente diffusa
- Implica le stesse strategie linguistiche, inferenzali, cognitive della comunicazione in L1.
- Il processo di intercomprensione è favorito sia dalle caratteristiche delle lingue (condivisione di tratti morfosintattici, lessicali, fonologici, aspetti pragmatici) che dalle competenze variabili degli individui
(Bonvino & Jamet, 2016)



Intercomprensione: definizione



IC ricettiva:

Comprendere allo scritto e all'orale in intercomprensione.
« Comprendre les langues sans les parler » Claire Blanche-Benveniste



IC interattiva

Partecipare a un'interazione in cui gli interlocutori si esprimono in diverse lingue romanze



Interproduzione

farsi capire in una lingua romanza da un pubblico che parla altre lingue romanze.

UNA VALUTAZIONE GLOBALE> un unico scenario

Intercomprensione

Negli anni Novanta i progetti che sono le pietre miliari dell'IC

- Danese di Jørgen Schmitt Jensen, grammatiche comparative per facilitare lo sviluppo dell'IC (es. Quadrivio romanzo)
- Louise Dabène Galatea (> MIRIADI)
- Franz Joseph Meissner, Horst Klein and Tilbert Stegmann per il progetto Eurocomrom (rom, germ, slav)
- Claire Blanche-Benveniste Eurom4 > Eurom5



Intercomprensione: 30 anni di storia



Fare corsi di formazione in IC (Euroforma, Formica, Intermar)



Creare reti networks delle istituzioni coinvolte nell IC (Redinter, Miriadi)



Sviluppare strumenti per insegnare/apprendere e valutare le competenze di IC.

Intercomprensione e politiche linguistiche

- Quale lingua per l'Europa?
- Langues romanes de toute l'Europe unissez-vous! Raffaele Simone, Le français dans le Monde, 1997
- L'IC propone un accesso rapido a gruppi di lingue, promuove il plurilinguismo e preserva il multilinguismo
 - Contesti multilingui (es. classi multilingui)
 - Valorizzazione le lingue minoritarie e poco studiate



Intercomprensione: principi didattici

1. Approccio plurilingue
2. Trasversalità dell'apprendimento e affinità linguistica
3. Competenze parziali
4. Processo di comprensione
5. Riflessione sulla lingua (L1 , L2,...)
6. Sviluppo di strategie cognitive e metacognitive
7. Autonomia dell'apprendente



Intercomprensione: strumenti

Obiettivo principale	Strumenti didattici
Comprensione scritta	Galatea, EuRom4, EuRom5, Euromcom, Interlat, Interrom, Eurom.Com.Text, ICE, IGLO
Interazione in piattaforma	Galanet, Galapro, Babelweb, MIRIADI
IC al di là delle famiglie linguistiche	Eu&I, Intercom, Intermar, CINCO
Oral IC	FontdelCat
IC per bambini e adolescenti	Euromania, Chainstories, Itinéraires Romans, Limbo, Lecturio+
IC per scopi specifici	Intermar, CINCO
Sistema di valutazione	EVAL-IC

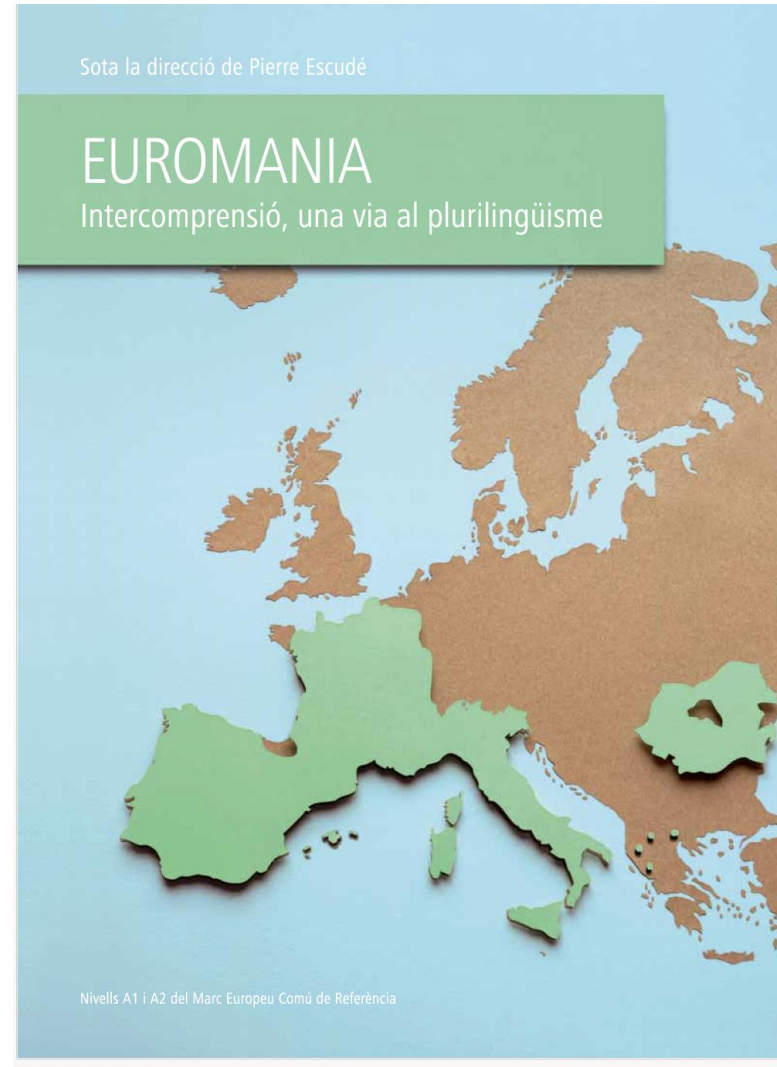
Pratiche didattiche: esempi

- 1 CLIL e Intercomprensione: Euromania
- 2 Piattaforma: MIRIADI
- 3 Lettura: EuRom5

CLIL e Intercomprensione

Metodologia CLIL
e intercomprensione integrata
in cui le lingue sono mezzo di
acquisizione di contenuti
disciplinari.

CLIL plurilingue in cui
l'obiettivo è lo sviluppo di
competenze ricettive nelle
varie lingue affrontate e della
disciplina, di cui un bellissimo
esempio è il manuale
Euromania.



CLIL e Intercomprensione

« Les langues sont le lieu des apprentissages »

« Déspacifier le signifiant = accéder au signifié »

« Triple intégration:

- langue(s) de scolarisation
- Langues comme mention / langues comme usage
- Contenus disciplinaires (dont langues : le métalangage) »

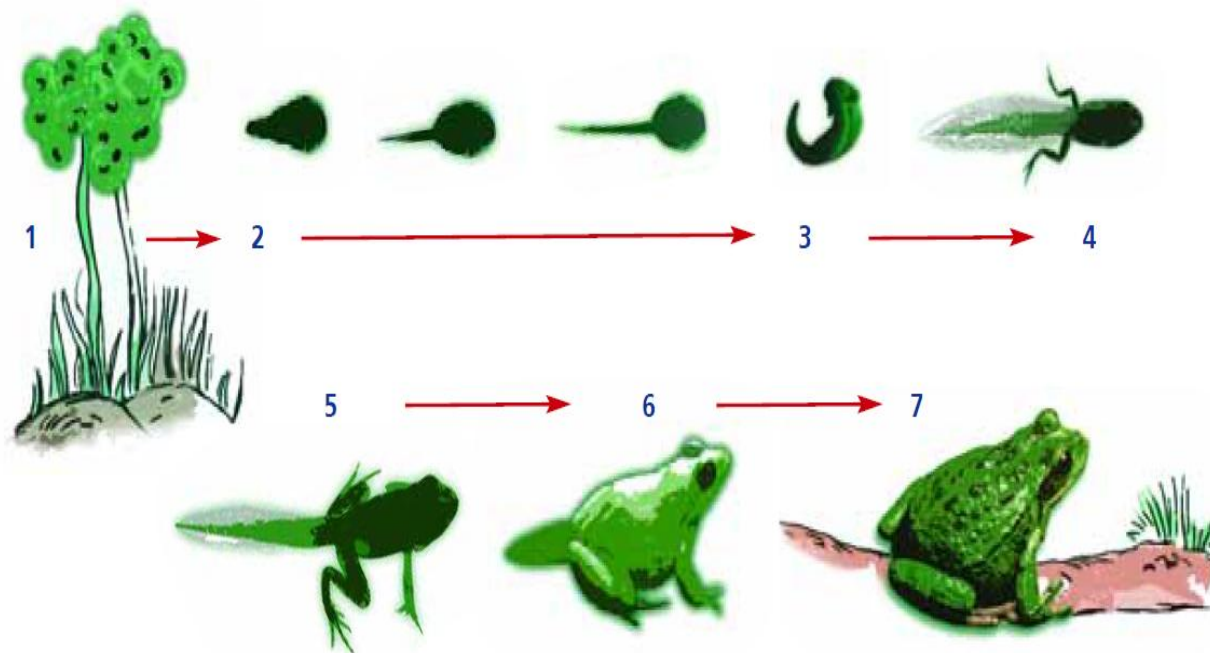
(Escudé 2011)



CLIL e Intercomprensione

DOCUMENTO 7

Sviluppo della rana



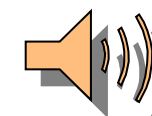
1	2 - 6	7
embrioni prima della schiusa (delle uova)	dalla schiusa all'età adulta la larva si trasforma	rana adulta

Piattaforma



How can young non-readers (3-6 yrs) be encouraged to develop their desire to read and learn through intercomprehension and other pluralistic approaches in a plurilingual context?

Come si può incoraggiare nei bambini non ancora lettori (3-6 anni) il desiderio di leggere e imparare attraverso l'intercomprensione e altri approcci pluralistici in un contesto plurilingue?



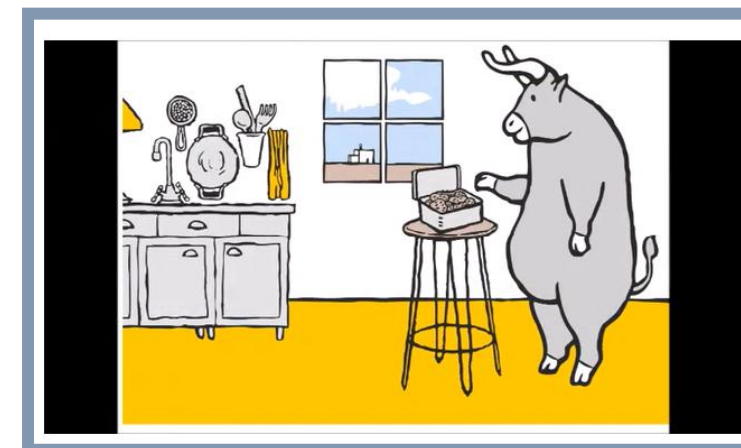
Thomas et la pastèque

Visualizza

Revisioni

Corsican Italiano Español Català Português Deutsch Occitan Arpitan Griko Griko arbërisht töitschu töitschu

- 1. Texte initial
- 2. Version adaptée
- 3. Vidéo
- 4. Références



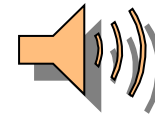
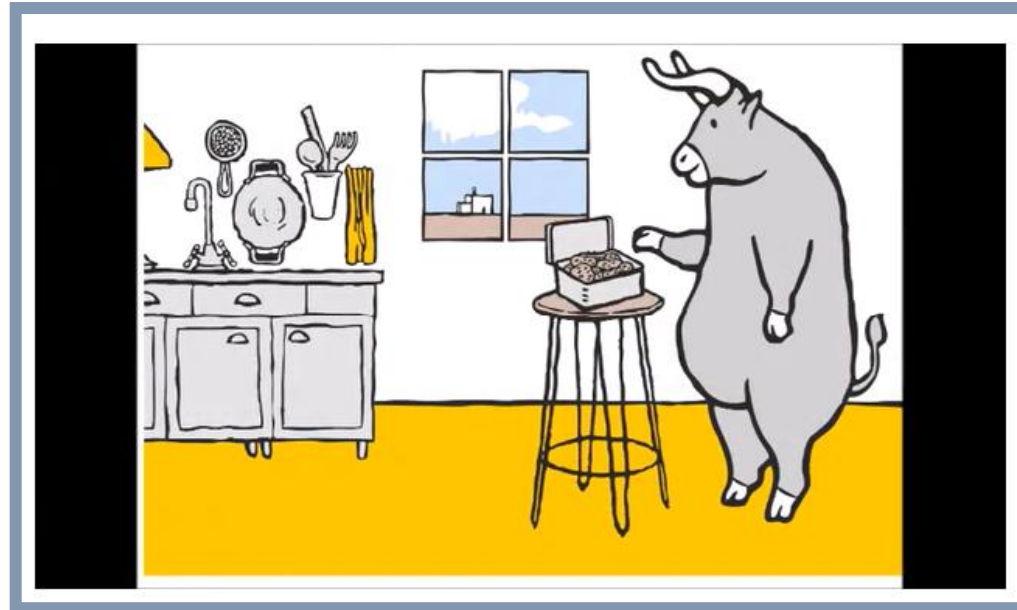
Thomas et la pastèque

Visualizza

Revisioni

 Corsican  Italiano  Español  Català  Português  Deutsch  Occitan  Arpitan  Griko Griko  arbërisht  töitschu töitschu

- 1. Texte initial
- 2. Version adaptée
- 3. Vidéo
- 4. Références



Um dinossauro estranho descoberto em África

Uma equipa de paleontólogos norte-americanos, apresentou o esqueleto reconstituído de uma nova espécie de dinossauro saurópode, um herbívoro quadrúpede, que viveu há 110 milhões de anos no Níger. O Nigersaurus Taqueti, como foi baptizado, é já uma estrela sobretudo pelo seu aspecto invulgar: a revista National Geographic de Dezembro irá publicar um artigo intitulado "Dinossauros Bizarros", cuja capa é a fotografia do animal reconstituído. Com um comprimento de 13 metros, este primo mais novo do conhecido Diplodocus, apresenta um focinho com narinas externas não retrácteis, que mais parecem um aspirador; mandíbulas que funcionam como tesouras de 30 centímetros, encimadas por uma fileira de 500 dentes, muitos deles para substituir a dentição perdida ou gasta; e um crânio quase translúcido.

"O Nigersaurus Taqueti ganha, sem sombra de dúvida, o recorde do Guinness no que respeita ao número de dentes de substituição", garantiu a equipa, na conferência de apresentação pública da nova espécie de dinossauro.

Nigersaurus Taqueti é já uma estrela sobretudo pelo seu aspecto invulgar

P **invulgar**

| in + vulgar = non volgare



| (volgo / divulgare/ contesto)

| **insolito, poco comune, strano**



Impara a capire le lingue con EuRom

EuRom mira a sviluppare la comprensione scritta in portoghese, spagnolo, catalano e francese, facendo ricorso al repertorio linguistico. Alla fine del corso, si sarà in grado di leggere articoli di giornale autonomamente, ricorrendo raramente al dizionario. EuRom promuove una conoscenza parziale ma efficace delle lingue, riducendo le ansie iniziali e favorendo un apprendimento autonomo.

[Compra il libro](#)

[PT](#)[ES](#)[CA](#)[IT](#)[FR](#)

Bibliografia

AA.VV. NUMERO MONOGRAFICO RILA - Rassegna italiana di Linguistica Applicata settembre-dicembre 3/2022
Repertori plurali e didattica plurilingue: dati, proposte e pratiche - A cura di Elisabetta Bonvino, Elisa Fiorenza,
Daniela Zini

Bonvino, Elisabetta, Edith Cognigni & Sandra Garbarino (2024), La didattica dell'intercomprensione tra lingue affini,.
Ricerca, contesti e proposte operative, Milano: Mondadori.

Bonvino, Elisabetta & Sandra Garbarino (2022), Intercomprensione, Caissa Italia, Forlì/Cesena, 2022.

Bonvino, Elisabetta & Marie-Christine Jamet. 2016. Intercomprensione: lingue, processi e percorsi (SAIL 9). Venezia:
Ca' Foscari.

Bonvino, Elisabetta & Diego Cortés Velásquez. 2016. Il lettore plurilingue. Lend, Lingua e Nuova Didattica 4. 111–
130.

Bonvino Elisabetta, Edith Cognigni & Sandra Garbarino (in stampa) La didattica dell'intercomprensione tra lingue
affini: ricerca, contesti e proposte operative. Milano: Mondadori.

Cognigni, Edith. 2020. Il plurilinguismo come risorsa: prospettive teoriche, politiche educative e pratiche didattiche.
Pisa: ETS.

Cortés Velásquez, Diego. 2015. Intercomprensione orale: ricerca e pratiche didattiche. Firenze: Le lettere.

Fiorenza Elisa (2019), Investigating the role of metalinguistic awareness in foreign language acquisition in an
Intercomprehension-based setting: An exploratory study, in «Rivista di psicolinguistica applicata» XIX fasc. 2, pp. 01-
109.

Fiorenza Elisa (2020), Strategie di lettura nella didattica plurilingue, Caissa Italia, Cesena, 2020.



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027



Grazie



osservatorio@associazionecliq.it
www.osservatoriofami-pianilingua.org



Università
per Stranieri
di Perugia

